



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università	Università degli Studi della TUSCIA
Nome del corso in italiano	Progettazione del paesaggio e del territorio (<i>IdSua:1592771</i>)
Nome del corso in inglese	Landscape, planning and design
Classe	L-21 - Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/presentazione6/articolo/presentazione5
Tasse	https://www.unitus.it/it/unitus/immatricolazioni/articolo/tasse-e-contributi
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS	BLASI Emanuele
Organo Collegiale di gestione del corso di studio	Consiglio di corso di studio
Struttura didattica di riferimento	Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali (Dipartimento Legge 240)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	AGRIMI	Mariagrazia		RU	1	

2.	BIASI	Rita	PA	0,5
3.	BLASI	Emanuele	PA	1
4.	CLEMENTE	Matteo	RD	1
5.	IMBROGLINI	Cristina	PA	1
6.	LEI	Anna	RD	1
7.	MAESANO	Mauro	PA	1
8.	MARINARI	Sara	PA	1
9.	SCARASCIA MUGNOZZA	Giuseppe	PO	0,5
10.	TAURO	Flavia	PA	1

Rappresentanti Studenti	Martina Carbonetti martina.carbonetti@studenti.unitus.it
Gruppo di gestione AQ	Emanuele BLASI Maria COCOZZA Tania MESCHINI Maria Cristina MOSCATELLI Flavia TAURO Laura VARONE
Tutor	Gianni CELESTINI Laura VARONE Rita BIASI Mariagrazia AGRIMI Maria Cristina MOSCATELLI Flavia TAURO Cristina IMBROGLINI Lucina CARAVAGGI



Il Corso di Studio in breve

22/04/2022

Il corso di laurea in Progettazione del Paesaggio e del Territorio (classe L21) è un corso inter-ateneo fra l'Università degli Studi della Tuscia (Dipartimento per l'Innovazione nei sistemi biologici, agroalimentari e forestali) e Sapienza Università di Roma, Facoltà di Architettura. Rappresenta il primo livello di un'intera filiera di formazione sul paesaggio proposta dai due atenei consorziati e che si completa con l'offerta di una laurea magistrale inter-ateneo in Architettura del paesaggio (LM3) e un dottorato di ricerca in Paesaggio e ambiente (Sapienza Università di Roma).

Il corso forma specialisti in paesaggio. Il corso risponde alla crescente richiesta di tecnici ad alta professionalità in grado di operare su questioni ambientali alle diverse scale, dall'area vasta a quella di dettaglio, in termini paesaggistici, urbanistici e socio-economici e più specificatamente di avere responsabilità nella pianificazione, progettazione e gestione integrata del paesaggio in tutti gli ambiti in cui si manifesta, da quello naturale e rurale a quello peri-urbano e urbano. Lo scopo del corso è quello di formare figure professionali con forti capacità culturali e operative nell'analisi, pianificazione, progettazione, gestione e valorizzazione del paesaggio, con particolare riferimento a quello urbanizzato, agrario e

forestale, interpretati alla luce delle trasformazioni ambientali (ecologiche, fisiche, sociali, economiche ed istituzionali) in atto o prevedibili per il futuro.

Il paesaggio è sistema complesso che si manifesta in tutti gli ambiti del territorio, da quelli naturali e rurali, a quelli peri-urbani e urbani e per sua natura richiede competenze altamente multidisciplinari e conoscenze specifiche, ma interconnesse. Queste competenze vengono garantite attraverso un piano di studio articolato in insegnamenti afferenti a settori disciplinari diversi, ma strettamente interconnessi ai fini di una conoscenza sistemica del paesaggio per una corretta pianificazione e progettazione ambientale, urbanistica, paesaggistica volta alla salvaguardia del capitale naturale e culturale. Il corso si basa su insegnamenti di carattere tecnico-scientifico, storico-umanistico e laboratori di progettazione. Per il suo carattere altamente multidisciplinare, per l'offerta di un apprendimento fortemente integrato di conoscenze in accordo con le più recenti metodologie di apprendimento in grado di soddisfare gli obiettivi dello sviluppo sostenibile, il corso di laurea è in perfetto accordo con gli obiettivi di UNISCAPE, rete di università europee per l'implementazione della Convenzione Europea del Paesaggio, di cui entrambi gli atenei consorziati fanno parte.

Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare in modo efficiente ed efficace nei settori che spaziano i) dall'attività di rappresentazione e interpretazione del paesaggio alla valutazione degli impatti ambientali delle diverse attività antropiche, ii) dalla pianificazione territoriale e urbanistica a quella delle aree protette o forestali, iii) dalla valorizzazione, rifunzionalizzazione del paesaggio agrario e forestale e gestione del rischio idrogeologico al progetto degli spazi aperti pubblici secondo i principi della progettazione ecologica, iv) dalla tutela e salvaguardia delle aree ad alto valore culturale e ad alto contenuto di capitale naturale, alla definizione di piani e progetti per la fruizione e valorizzazione anche economica di queste, e alla rigenerazione delle aree degradate, marginali o sensibili attraverso lo strumento del restauro ecologico.

In particolare, il corso di laurea mira a fornire specifiche competenze professionali, coerenti con il livello di studio, riguardo: l'uso di strumenti, i metodi e le forme di rappresentazione ai fini della

conoscenza del territorio e del paesaggio rurale e urbano, della sua rappresentazione e interpretazione; la progettazione del paesaggio, la progettazione urbanistica e la pianificazione ambientale, paesaggistica e urbana; la botanica ambientale e l'ecologia dei sistemi agrari e forestali; la valutazione della qualità dei paesaggi, anche in rapporto alla funzionalità degli ecosistemi e la fornitura di servizi ambientali; la gestione della trasformazione degli assetti paesistici e naturali dei luoghi utilizzando metodi, tecniche e strumenti innovativi e sperimentali;

il controllo degli aspetti tecnici ed economici del progetto di valorizzazione e utilizzazione dello spazio aperto e le verifiche di compatibilità ambientale;

la scienza e la tecnica del restauro ecologico in ambito agro-forestale e in ambienti degradati; le tecniche e gli strumenti della progettazione, della pianificazione e della gestione dei parchi e del territorio rurale, operando nell'ambito degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio; la gestione e la promozione delle attività di gestione del territorio compatibili con l'ambiente; il conseguente supporto alle attività di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza (VIA, VAS e VINCA) dei diversi interventi e progetti; la valutazione del rischio idrogeologico e la gestione del rischio di degrado del suolo.

In sintesi, le specifiche competenze professionali del laureato riguardano l'assetto paesaggistico, quello infrastrutturale e progettuale ai fini della zonizzazione, dello sviluppo e valorizzazione di aree soggette a protezione ambientale e/o destinate a sviluppo e del recupero della marginalità geografica e socio-economica.

I laureati della classe avranno una formazione adeguata dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione e progettazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, della pianificazione e gestione del territorio rurale e forestale, dei parchi e aree protette, e della definizione, valutazione e attuazione di programmi e politiche per il paesaggio e l'ambiente.

La laurea della classe L-21 consente, soddisfatti i requisiti di accesso stabiliti dagli ordini professionali, sia l'iscrizione al settore dei Pianificatori junior della sezione B dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti e Conservatori che l'iscrizione al settore Agronomo e Forestale junior della sezione B dell'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali.



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

24/01/2015

La consultazione con Istituzioni pubbliche, Enti di Ricerca, Organizzazioni professionali e sociali e Organizzazioni internazionali è stata convocata sia dal Dipartimento Innovazione dei Sistemi Biologici Agroalimentari e Forestali dell'Università della Tuscia, a Viterbo, e sia dalla Facoltà di Architettura dell'Università di Roma 1, a Roma.

Per il mondo della produzione, dei servizi e delle professioni sono stati consultati l'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Viterbo, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Roma, l'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali di Viterbo; rappresentanti di Enti di ricerca nazionali quali il Consiglio Nazionale delle Ricerche e il Consiglio per la Ricerca in Agricoltura; rappresentanti di Organismi internazionali quali l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Agricoltura e l'Alimentazione (FAO) e l'Associazione Internazionale di Architettura del Paesaggio (IFLA). Le consultazioni verranno svolte con cadenza almeno annuale una volta avviato il corso di laurea.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: documento sui verbali di incontri con parti sociali



QUADRO A1.b

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)

13/06/2023

Il piano dell'offerta formativa del corso di laurea in Progettazione del Paesaggio e del Territorio (PPT) è stato discusso nel tempo in varie sedi. Innanzitutto nell'ambito della riunione nazionale di coordinamento dei cdL in classe L21 (Scienze della Pianificazione urbanistica, paesaggistica, ambientale) e cdLM in classe LM48 (Pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale), promossa dall'Università degli Studi di Firenze (Empoli, 8 novembre 2016). Sono stati presentati tutti i corsi attualmente attivi in Italia ed è stato possibile constatare che per quanto l'offerta didattica in queste classi di laurea negli ultimi anni sia andata riducendosi rispetto alla numerosità originaria, i corsi attualmente attivi dimostrano di possedere una grande vitalità, producendo sul territorio nazionale un'offerta di qualità culturale con caratteristiche fortemente diversificate. I corsi di laurea triennali, incluso il corso di laurea PPPA inter-ateneo Tuscia-Sapienza, risultano tutti incentrati su una solida cultura di base condivisa; i corsi di laurea magistrali sono risultati ugualmente molto differenziati, con la caratteristica di un'elevata mobilità in ambito nazionale che vede studenti trasferirsi in altre sedi dopo il ciclo di laurea triennale. Questa mobilità viene interpretata come una potenzialità di rafforzare un modello a rete fra le diverse sedi universitarie che consentirebbe maggiori sinergie e usi più sostenibili delle forze in campo.

All'incontro è stato anche presentato un position paper con l'obiettivo di indicare le principali linee strategiche per l'ottimizzazione dei corsi di laurea in questa classe attraverso:

- la costruzione di un quadro generale che restituisca con chiarezza i percorsi didattici;
- lo sviluppo della rete e modalità di connessione e coordinamento per la offerta formativa italiana (fra triennali e magistrali e fra magistrali);
- il modo di consolidare il percorso formativo con il terzo livello della formazione (master, dottorati, ecc.);
- la relazione fra i corsi nazionali e i percorsi formativi, di specializzazione e training all'estero (lauree in collaborazione internazionale, Erasmus+, placement, etc.);

- le relazioni con gli ordini professionali e gli enti territoriali per il riconoscimento delle competenze dei nostri laureati. Tutti i materiali di lavoro sino consultabili all'indirizzo <http://www.clpctp.unifi.it/vp-172-coordinamento-nazionale-cdl.html>. L'incontro ha rappresentato per il cdL PPT una prima opportunità per definire di strategie future di coordinamento e ottimizzazione della formazione di laureati nelle discipline della pianificazione urbanistica, paesaggistica e ambientale. Il dibattito sulla ottimizzazione dell'offerta formativa dei corsi nella classe di laurea L21 è stato recentemente riavviato (maggio 2019) su iniziativa dello stesso Comitato di coordinamento nazionale per mettere a punto eventuali revisioni alla luce delle mutate esigenze ambientali e sociali.

Altri momenti di riscontro con le parti sociali si sono svolte nel corso degli anni: nel febbraio 2017 si è svolta presso il DIBAF dell'Università della Tuscia (sede amministrativa) l'incontro con le parti sociali per acquisire pareri e suggerimenti per l'offerta didattica programmata 2017/2018.

All'incontro hanno partecipato Istituzioni pubbliche, Enti di Ricerca, Organizzazioni professionali e sociali e in particolare i suggerimenti espressi per il corso di laurea PPPA hanno consentito di ottimizzare il percorso formativo anche a partire dalla integrazione dei programmi dei singoli insegnamenti con attività orientati alla massima professionalizzazione (si veda verbale allegato) e implementando le convenzioni con Enti e Istituzioni per lo svolgimento di attività di tirocinio.

Si è ritenuto utile continuare nell'azione di monitoraggio del giudizio degli stakeholders sul corso di laurea, date anche le dinamiche necessità del settore di competenza. In particolare, nel settembre 2017, presso l'Ateneo consorziato, nello specifico la Facoltà di Architettura di Sapienza Università di Roma ha avuto luogo un incontro con diversi attori e operatori per un riscontro sulle finalità, obiettivi e modalità di formazione delle competenze nell'ambito dei due corsi sul paesaggio in essere e in fieri: il cdL inter-ateneo in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente e la proposta di nuovo corso di laurea magistrale inter-ateneo in Paesaggio e Ambiente. Presenti: ISPRA, Fondazione Benetton Studi e Ricerche, Società Geografica Italiana, l'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Roma e la Società Botanica Italiana. L'apprezzamento e la condivisione del piano formativo è stato considerevole.

In ordine temporale, più recentemente nel mese di gennaio 2018, è stata eseguita una ulteriore consultazione di diverse parti sociali rappresentate da ordini professionali, enti e istituzioni per via telematica; due sono stati i riscontri ottenuti, in particolare la parte dell'Ordine dei dottori agronomi e forestali della provincia di Viterbo e da parte di AIAPP, Sezione Lazio Abruzzo e Molise Sardegna riportanti un giudizio positivo e utili suggerimenti.

Le parti sociali, in particolare un rappresentante del mondo del lavoro iscritto all'ordine dei dottori agronomi e forestali, è stato invitato a far parte della Commissione del Riesame periodico del corso di laurea, rappresentando una opportunità di miglioramento dell'offerta formativa in relazione alle attuali necessità del paesaggio e del territorio. La presenza del rappresentante dell'ordine professionale ha consentito una migliore taratura delle modifiche di manifesto introdotte. Nel corso dell'anno 2020/21 è continuato il confronto con il gruppo di coordinamento nazionale dei CdL in classe L21, discutendo proposte di revisione della classe di laurea nel senso di un maggior peso da destinarsi ai SSD della tecnica e pianificazione urbanistica e urbanistica.

Nell'anno 2022/23 il CdL ha scelto di avviare una forma di consultazione strutturata con figure del mondo professionale relativo alle competenze dei professionisti in ambito sia agronomico che progettuale e della pianificazione. Allo scopo sono state identificate due figure, una nominata dall'ordine dei Dottori agronomi e forestali della Provincia di Viterbo e l'altra nell'ambito dell'ordine degli Architetti, pianificatori e conservatori di Roma.

Link: <http://www.clpctp.unifi.it/vp-172-coordinamento-nazionale-cdl.html> (Coordinamento Nazionale CdL in Urbanistica e Pianificazione)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Questionari consultazione parti sociali 2018



Esperto di pianificazione del paesaggio e del territorio rurale e urbanizzato; agronomo e forestale paesaggista, esperto di pianificazione e gestione dei sistemi agro-forestali e di parchi e aree protette.

funzione in un contesto di lavoro:

La laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente prepara professionalità e competenze indirizzate alle amministrazioni pubbliche con responsabilità territoriali e/o ambientali (Regioni, Province, Comuni, Parchi, Comunità Montane, ecc.) in qualità di esperti e responsabili di parchi e riserve naturali, funzionari statali, regionali, provinciali e comunali per la pianificazione territoriale e paesistica; alla cooperazione internazionale per l'assetto del territorio e per la progettazione e gestione nella conservazione della natura; alle società e agli studi professionali, ai servizi territoriali, alle industrie di settore, alle imprese di lavori pubblici e private, e alla libera professione.

competenze associate alla funzione:

L'attività professionale potrà essere svolta nei seguenti ambiti:

Pianificatore junior presso l'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori.

Agronomo e Forestale junior presso l'Ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali

Il titolo professionale di Pianificatore junior oppure Agronomo e Forestale junior sono conseguiti solo previo superamento dell'esame di stato e della iscrizione al rispettivo albo professionale.

sbocchi occupazionali:

I principali sbocchi occupazionali previsti dal Corso di laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente sono indirizzati alle attività di analisi delle strutture urbane, territoriali e ambientali anche con l'uso delle nuove tecnologie, concorrendo e collaborando all'elaborazione di atti di pianificazione, programmazione, gestione e valutazione, contribuendo alla definizione di strategie di amministrazioni, istituzioni e imprese con riferimento al recupero, valorizzazione e trasformazione della città, del territorio agro-forestale e dell'ambiente. Gli ambiti di riferimento potranno essere la libera professione, nonché le attività presso istituzioni ed enti pubblici e privati operanti per la trasformazione ed il governo della città, del territorio agro-forestale e dell'ambiente.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)
3. Tecnici forestali - (3.2.2.1.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/01/2015

L'iscrizione al corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è possibile a coloro che sono in possesso di diploma della scuola media secondaria o di titolo equipollente conseguito all'estero. E' consigliabile che lo studente che si iscrive al corso di laurea abbia una discreta preparazione di base in matematica, fisica, chimica e

nelle discipline naturalistiche e comunque un bagaglio di conoscenze e formazione che consenta di affrontare con profitto il percorso formativo previsto dal corso di studio.

Per verificare il livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti dovranno svolgere un test, che comunque non sarà ostativo ai fini dell'immatricolazione. Il test di orientamento consisterà in domande a risposta chiusa e/o aperta su argomenti, in particolare, di matematica, fisica, chimica, scienze della natura e cultura generale.

A fronte di un eventuale debito formativo da parte degli studenti iscritti al primo anno, le attività propedeutiche e integrative finalizzate a colmare tale debito potranno essere poste in essere anche in comune con altri corsi di laurea della classe L-21 o di classi affini. La modalità organizzativa prevista per le attività formative di recupero è quella dei pre-corsi da tenersi prima dell'inizio ufficiale dei corsi, o di corsi di sostegno da tenersi durante lo svolgimento delle lezioni previste al primo anno.

▶ QUADRO A3.b | Modalità di ammissione

13/06/2023

Il corso di laurea è ad accesso libero. E' consigliabile che lo studente possieda una discreta preparazione di base in Matematica, Chimica e nelle discipline delle Scienze naturali e comunque un bagaglio di conoscenze e formazione di orientamento tecnico-scientifico che consenta di affrontare con profitto il percorso formativo previsto dal corso di studio. Per verificare il livello di preparazione all'ingresso tutti gli studenti dovranno svolgere un test, non selettivo. Ai fini del perfezionamento dell'iscrizione occorre comunque aver sostenuto il test d'accesso.

Le materie oggetto del Test d'accesso per tutti i CdS di area tecnico-scientifica, come il cdl in classe L21, sono la Matematica e la Chimica.

Gli studenti che non abbiano superato il test d'ingresso dovranno ottemperare agli OFA (Obblighi Formativi Aggiuntivi) durante primo anno di corso. Per agevolare lo studente all'acquisizione degli OFA vengono erogati corsi di livellamento nei due insegnamenti direttamente connessi con il test d'ingresso, Matematica e Chimica, il cui esame potrà essere sostenuto dallo studente solo dopo il superamento della verifica del assolvimento del debito formativo. I corsi di livellamento sono replicati una volta nel durante il primo semestre del primo anno.

Le modalità di svolgimento, le sedi dei test di accesso, le date degli stessi vengono pubblicizzate e aggiornate in continuo sui siti di entrambi gli Atenei convenzionati. I test di accesso possono prevedere la modalità di svolgimento online.

Per uniformare le abilità in ingresso, data la specifica connotazione progettuale del corso di laurea, è previsto inoltre un percorso di Disegno informatico e rappresentazione, propedeutico alla frequenza dei Laboratori di progettazione del paesaggio e di pianificazione.

Il CCS, previa procedura di valutazione culturale e amministrativa della carriera pregressa con particolare attenzione alla verifica della non avvenuta obsolescenza dei contenuti degli esami superati, stabilisce l'iscrizione al corso di laurea anche di coloro che siano in possesso di un diploma di laurea conseguito secondo il vecchio ordinamento.

Gli studenti che chiedono il passaggio da un altro Corso di Studio, di questa o di altra Università, potranno richiedere il riconoscimento dei CFU già acquisiti.

La Giunta del Dipartimento sede amministrativa del corso di laurea (DIBAF), su proposta del Consiglio di Corso di Studio, in relazione alla classe di laurea di provenienza, assicura il riconoscimento dei crediti già maturati dallo studente secondo il criterio della coerenza fra obiettivi formativi degli insegnamenti svolti nella sede di provenienza con quelli specifici del corso di Progettazione del paesaggio e del territorio, ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il riconoscimento dei CFU non potrà comunque essere inferiore al 50% di quelli già maturati dallo studente relativamente ai medesimi settori scientifico-disciplinari previsti dall'ordinamento didattico del corso di laurea in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-requisiti-di-accesso-alle-lauree-triennali> (Requisiti di accesso)



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

24/01/2015

Gli obiettivi formativi specifici del corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente riguardano l'acquisizione di conoscenze, capacità, abilità e orientamento per l'inserimento nel mondo del lavoro, nel settore dell'assetto paesaggistico e della pianificazione territoriale e ambientale o per il proseguimento nella formazione ai livelli superiori. Nello specifico, le attività didattiche sono mirate alla formazione di un laureato triennale in grado di operare in modo efficiente ed efficace nei settori che spaziano dalle attività di rappresentazione e interpretazione del paesaggio rurale e urbanizzato alla valutazione degli impatti ambientali, dalla pianificazione delle aree protette e progettazione dei parchi, alla manutenzione e gestione dei sistemi agro-forestali e degli spazi aperti, fino alla tutela e salvaguardia delle aree ad alto valore culturale e alla definizione delle condizioni di fruizione e valorizzazione anche economica degli stessi.

In particolare, la laurea mira a fornire specifiche competenze professionali riguardo: la storia e l'architettura del paesaggio, gli strumenti e le forme di rappresentazione e le conoscenze del territorio e del paesaggio; l'ecologia del paesaggio, in particolare quello agro-forestale, e la valutazione della qualità dei paesaggi, anche in rapporto alla funzionalità degli ecosistemi agro-forestali e naturali, e alla fornitura di servizi ambientali; la trasformazione degli assetti paesistici e naturali dei luoghi utilizzando metodi, tecniche e strumenti innovativi e sperimentali; il controllo degli aspetti tecnici ed economici del progetto di valorizzazione e utilizzazione dello spazio aperto e le verifiche di compatibilità ambientale; la scienza e la tecnica della ecological restoration in ambito agro-forestale e di ambienti degradati; le tecniche e gli strumenti della progettazione, della pianificazione, e della gestione dei parchi e del territorio rurale, operando nell'ambito degli interventi di salvaguardia e valorizzazione dell'ambiente e del paesaggio; la gestione e la promozione delle attività compatibili con l'ambiente; il conseguente supporto alle attività di Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione Ambientale Strategica e Valutazione di Incidenza (VIA, VAS e VINCA).

Le specifiche competenze professionali del laureato riguardano l'assetto paesaggistico, quello infrastrutturale, progettuale per la zonizzazione, lo sviluppo e la valorizzazione di aree soggette a protezione ambientale e/o a sviluppo e recupero della marginalità geografica e socio-economica.

I laureati della classe avranno una formazione adeguata, dai punti di vista teorico, critico-interpretativo e metodologico, per l'accesso alle lauree magistrali, in termini di acquisizione delle conoscenze fondamentali negli ambiti dell'analisi e della pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale, della pianificazione e gestione del territorio agricolo e forestale, dei parchi e aree protette, e della costruzione e attuazione di programmi e politiche e della loro valutazione.

L'iscrizione è prevista sia presso l'Università della Tuscia di Viterbo che la Facoltà di Architettura dell'Università di Roma la Sapienza. Per l'accesso è previsto un test di orientamento e ammissione. Un CFU prevede 8 ore di insegnamento frontale impartite da un docente.



QUADRO

A4.b.1

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

**Conoscenza e
capacità di
comprensione**

I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente conseguono conoscenze e capacità di comprensione in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di conoscenza su temi fondamentali nel settore della progettazione e pianificazione ambientale e paesaggistica.

Il bagaglio complessivo di conoscenze di concetti e nozioni propri delle diverse discipline previste dalla classe di laurea L21, ma anche la cognizione dei relativi rapporti e interconnessioni, sono obiettivi che si raggiungono attraverso una dispensazione del sapere secondo un approccio fortemente interdisciplinare e integrato. In sintesi, nel corso di laurea gli studenti apprendono innanzi tutto nozioni di discipline che rappresentano gli strumenti metodologici di base trans-disciplinari e essenziali per la comprensione e applicazione di altri saperi, per l'analisi e rappresentazione di problemi e la formulazione delle soluzioni come quelle relative: i) alla matematica, statistica, informatica; ii) alla cartografia, geomatica, e disegno, iii) alla tecnologia dei materiali in architettura e ingegneria naturalistica. Gli studenti acquisiscono anche la conoscenza dei sistemi biologici e fisici che costituiscono l'ambiente e il paesaggio attraverso l'apprendimento della natura e funzionamento dei sistemi agrari e forestali, del sottosistema suolo e della complessità delle reciproche relazioni come insegnato dai principi dell'ecologia. Conoscenze specifiche vengono fornite anche per i sistemi architettonici e del paesaggio attraverso la comprensione della struttura del territorio, della geografia, dello spazio costruito, dello spazio naturale, degli spazi aperti, del paesaggio agrario e dei sistemi di relazione e contatto.

Conoscenze connotative del corso di laurea sono inoltre relative alle metodologie di progettazione architettonica, paesaggistica, urbanistica e della attività pianificatoria, acquisite attraverso lo strumento del laboratorio progettuale. Rilevanza è data anche alla comprensione del contesto storico-culturale, economico e legislativo, anche nella sua evoluzione temporale, in cui si inseriscono le discipline impartite. Infine, si offrono conoscenze sui fondamenti, oltre che per il progetto e la gestione, anche per il recupero strutturale e funzionale dell'ambiente in generale, e in particolare di restauro degli ambiti di paesaggio alle diverse scale.

Le modalità e gli strumenti con cui sono impartite queste conoscenze a loro volta risultano diversificati e integrati; in particolare la modalità di erogazione della didattica prevede che alle convenzionali lezioni frontali svolte con l'ausilio di presentazioni power point (oppure video proiezioni, collegamenti a portali interattivi e/o Open source di dati) si affianchino esercitazioni in laboratori specialistici (come ad esempio di geomatica, di pedologia, chimica, di progettazione del paesaggio, erbai e collezioni, ecc...) e sopralluoghi in aree di studio. Inoltre, se pur subordinatamente alle effettive disponibilità di risorse economiche, strumento di acquisizione di conoscenza sono le visite tecniche/escursioni guidate presso realtà territoriali che possono spaziare dagli ambienti naturali o antropizzati, a realtà imprenditoriali (aziende del settore) oppure strutture di gestione pubbliche o private delle risorse dell'ambiente o del paesaggio, con l'obiettivo specifico di avvicinare gli studenti più facilmente al contesto lavorativo.

Il completamento delle conoscenze viene conseguito anche attraverso l'organizzazione di attività seminariale integrativa, di incontri e dibattiti aperti e in sinergia con i livelli superiori di formazione universitaria per il paesaggio e l'ambiente nell'ottica di una filiera di studio che porti ad una competitiva capacità

operativa nel settore.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

La capacità di applicare le conoscenze acquisite rappresenta il risultato della forte integrazione fra le discipline apprese. In particolare, questa abilità viene sviluppata e applicata attraverso la modalità di insegnamento propria degli atelier di progettazione o pianificazione del paesaggio e dell'ambiente, specificatamente inclusivi di diversi e interconnessi saperi. Allo sviluppo della capacità di applicare conoscenze e competenze concorre anche la attività di tirocinio.

I laureati in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente saranno capaci di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale ai lavori del paesaggista e dell'esperto di pianificazione agro-forestale, ambientale e territoriale, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi non complessi di progettazione di interventi paesaggistici, urbanistico-territoriali e ambientali, anche rivolti alla prevenzione del degrado attraverso lo strumento del restauro o dell'intervento conservativo.

La capacità di applicare in modo integrato e sinergico le conoscenze acquisite si costruirà in itinere, nel corso dei vari laboratori con le specifiche attività individuali o di gruppo, delle esercitazioni e alla fine del percorso di studi attraverso la produzione dell'elaborato finale.

La verifica della capacità di comprensione e delle conoscenze acquisite oltre che attraverso la valutazione nel corso degli esami per i singoli insegnamenti viene attuata attraverso la valutazione della prova finale sulla base della produzione di un elaborato.

▶ QUADRO
A4.b.2

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Dettaglio

Pianificazione, progettazione e gestione del paesaggio, del territorio agro-forestale e urbanizzato e di Parchi e aree protette

Conoscenza e comprensione

I laureati in Progettazione del paesaggio e del territorio acquisiscono conoscenze in un campo di studi di livello post-secondario e giungono a un buon livello di comprensione dei temi fondamentali nel settore della progettazione e pianificazione ambientale, urbanistica e paesaggistica. In particolare, nel corso del triennio di articolazione del corso di laurea gli studenti:

- ottengono la conoscenza delle principali nozioni di matematica, statistica e informatica quali basi propedeutiche al corretto approccio agli insegnamenti successivi o quali strumenti a supporto di specifiche discipline teoriche o progettuali, come ad esempio l'apprendimento della tecnologia GIS e delle metodologie informatiche del disegno e della rappresentazione;
- conseguono le conoscenze di base per la comprensione del funzionamento degli ecosistemi terrestri attraverso uno studio interdisciplinare basato sull'apprendimento: i) della pedologia, della geologia applicata e della chimica del suolo; ii) della botanica, dell'agronomia e arboricoltura, della dendrologia, in relazione ai sistemi agrari, forestali e al capitale

naturale; iii) dell'ecologia agraria, forestale e della ecologia e geografia del paesaggio nonché le tecniche di descrizione e analisi delle proprietà e funzioni degli sistemi agrari, forestali e zootecnici che caratterizzano sia l'ambito naturale, che quello rurale, periurbano e urbano; iv) delle nozioni di base e delle principali tecniche per la gestione forestale relativamente alla selvicoltura naturalistica e alla pianificazione forestale, nonché gli elementi per la pianificazione di parchi e aree protette, degli interventi di recupero e ripristino degli ambienti naturali degradati, anche secondo le metodologie dell'ingegneria naturalistica, del fitorimedio e del restauro ecologico;

- acquisiscono conoscenza e padronanza di nozioni fondamentali sulla storia dell'architettura, del giardino e del paesaggio per operare nel campo dell'analisi e della interpretazione del territorio e del suo assetto;
- acquisiscono strumenti per il disegno e la rappresentazione anche cartografica e topografica come atto conoscitivo, interpretativo e progettuale, nonché i fondamenti e principi per trasferire forme e spazi tridimensionali sul piano con metodi e tecniche del linguaggio grafico;
- apprendono i principi della architettura del paesaggio e metodi di base e avanzati per il progetto degli spazi aperti secondo i principi della progettazione ecologica volta alla massimizzazione dei servizi eco-sistemici e l'ottimizzazione del rapporto tra architettura e paesaggio, tra spazio costruito e spazio naturale anche attraverso la conoscenza dei materiali;
- apprendono i principi dell'ingegneria naturalistica e dell'applicazione delle nozioni di geologia per la prevenzione e gestione del rischio-idrogeologico;
- acquisiscono conoscenza e padronanza di nozioni fondamentali sulle basi dell'urbanistica e la pratica della pianificazione territoriale, sulle proposte di assetto tra territorio ambiente e paesaggio, sulle metodologie e le ragioni del progetto: morfologiche (forma del territorio, ordine, disordine e complessità; genesi dell'assetto delle strutture insediative); ecologiche; semiotiche del paesaggio; economiche (usi e valori fondiari); funzionali (insediativi e produttivi); normative (legislazione urbanistica, ambientale e del paesaggio);
- apprendono i principi della pianificazione paesaggistica a livello regionale, della pianificazione e la programmazione economico-sociale di parchi ed aree protette;
- apprendono i principi dell'economia e del diritto in tema di gestione del territorio e delle risorse ambientali, nonché dei servizi e politiche settoriali e/o territoriali;
- conseguono una buona conoscenza delle nozioni relative alla tutela del territorio, con particolare riferimento alla salvaguardia delle risorse ambientali, e alla difesa dell'ambiente, acquisendo anche la conoscenza di fondamenti di valutazione di impatto ambientale (VIA), valutazione ambientale strategica (VAS) e valutazione di incidenza ambientale (VINCA);
- acquisiscono i fondamenti teorici del restauro del paesaggio a diverse scale di intervento e apprendono una metodologia di analisi e diagnosi dei fenomeni di degrado ai fini di azioni di salvaguardia di sistemi di architetture e natura;
- acquisiscono una conoscenza sistemica del paesaggio in tutte le forme in cui si manifesta e una consapevolezza del più ampio contesto multidisciplinare della progettazione e gestione dell'ambiente e del paesaggio apprendendo un metodo di lavoro fortemente integrato e trans-settoriale.

Tali competenze, oltre che dall'apporto della docenza nelle forme convenzionali delle lezioni frontali, vengono sviluppate attraverso forme di acquisizione di esperienza diretta e partecipata nei laboratori di progettazione su casi studio e problematiche specifiche, svolti dagli studenti insieme ai docenti, seguendo metodologie aggiornate di analisi ed intervento. Inoltre, conoscenze e competenze vengono acquisite anche nel corso di esercitazioni in laboratori specialistici e tematici, sopralluoghi in aree di studio e visite tecniche di approfondimento in ambienti naturali o antropizzati, o presso realtà imprenditoriali (aziende del settore) oppure strutture di gestione delle risorse dell'ambiente o del paesaggio pubbliche o private, enti e istituzioni preposte al governo del territorio e dell'ambiente.

Il completamento delle conoscenze viene conseguito anche attraverso la partecipazione ad attività seminariali integrative, ad incontri e dibattiti aperti e in sinergia con i livelli superiori di formazione universitaria sul paesaggio e l'ambiente, in particolare della laurea magistrale in Architettura del paesaggio (corso inter-ateneo Tuscia e Sapienza) e del Dottorato di ricerca in Paesaggio e Ambiente di Sapienza Università di Roma, nell'ottica di una filiera di studio che porti ad una competitiva capacità operativa nel settore. Rappresentano forme di didattica le esperienze di lavoro (tirocini formativi) presso strutture pubbliche o private di servizio o di produzione con responsabilità sul paesaggio.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

I laureati in Pianificazione e progettazione del paesaggio e dell'ambiente saranno capaci di applicare le conoscenze e le capacità di comprensione acquisite anche ai fini di un approccio professionale al lavoro del paesaggista, architetto o agronomo, o dell'esperto di pianificazione agro-forestale, ambientale e territoriale, con competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi non complessi di progettazione di interventi paesaggistici, urbanistico-territoriali e ambientali.

In particolare, i laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente saranno in grado di:

- applicare le tecniche, le metodologie e la modellistica per l'analisi dell'assetto ambientale, paesaggistico e infrastrutturale del territorio, sia urbano che agro-forestale, quale supporto di base per la caratterizzazione dei diversi ambienti, considerando anche il contesto socio-economico e normativo di riferimento;
- svolgere indagini utili per la soluzione dei problemi applicativi propri dei sistemi ambientali, territoriali e paesaggistici;
- analizzare e progettare la pianificazione paesaggistica regionale di area vasta, la pianificazione e la programmazione economico-sociale di Parchi ed aree protette, la valutazione d'impatto e strategica di grandi opere pubbliche e di servizi e politiche settoriali e/o territoriali;
- operare con competenza e professionalità nei settori della pianificazione e progettazione per la zonizzazione del territorio, lo sviluppo e la valorizzazione di aree soggette a protezione ambientale e/o a sviluppo e per il recupero della marginalità geografica e socio-economica e nel settore della conduzione di progetti e lavori;
- svolgere attività di assistenza tecnica e di consulenza professionale in campo ambientale, paesaggistico e per la pianificazione territoriale;
- scegliere e utilizzare attrezzature, strumenti e metodi di lavoro appropriati e multidisciplinari e valutare le tecniche e i metodi applicabili nei diversi contesti paesaggistici, territoriali e ambientali e i loro limiti;
- realizzare progetti di paesaggio e seguire la loro realizzazione;
- applicare i principi di approccio scientifico a problematiche di progettazione e gestione ambientale, prevenzione del rischio di degrado del territorio o restauro del paesaggio alle diverse scale.

La capacità di applicare conoscenza e comprensione è sviluppata essenzialmente con le esercitazioni, la partecipazione ai laboratori, sopralluoghi conoscitivi sul territorio o lo svolgimento di workshop integrativi, dove gli studenti dovranno applicare le conoscenze acquisite attraverso attività individuali e di gruppo. È riservata agli studenti del secondo anno una settimana di esercitazioni presso il Centro Studi Alpino dell'Università degli Studi della Tuscia ove acquisire capacità tecnico-professionali alla programmazione, gestione ed esecuzioni di rilievi forestali, ecologici e paesaggistici. Tale capacità deve essere dimostrata nella predisposizione di elaborati progettuali eventualmente previsti dagli insegnamenti. Infine, utile strumento in tal senso è rappresentato dalla attività di tirocinio. Il raggiungimento dell'obiettivo formativo è dimostrato nel complesso dal superamento delle prove d'esame, compresa la prova finale, così come, ove previsto, dalla valutazione relazioni o compiti scritti relativi alle attività di laboratorio o sul campo.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
Abilità comunicative
Capacità di apprendimento

Autonomia di giudizio

I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente hanno capacità di raccogliere, elaborare e interpretare in modo autonomo i dati inerenti l'analisi e la pianificazione urbana, territoriale, paesaggistica e ambientale inclusa la riflessione su temi sociali ed etici, quali a esempio quelli connessi ai criteri di sostenibilità ambientale.
In tal senso, durante il corso gli studenti:

- sviluppano un'adeguata attitudine interpretativa delle strutture insediative, paesistiche ed ambientali nei loro processi evolutivi, sotto l'aspetto economico, sociale e fisico;
- apprendono la capacità di valutare le conseguenze esercitate da azioni di governo del territorio sotto l'aspetto ambientale, paesaggistico, insediativi, sociale ed economico
- elaborano la disposizione a condurre ricerche bibliografiche su fonti scientifiche e tecniche, anche tramite accesso a banche dati elettroniche;
- acquisiscono l'attitudine a consultare e interpretare banche dati, normative in generale e norme di interesse ambientale e di sicurezza del lavoro in particolare;
- conseguono le competenze per analizzare i processi di formazione di politiche, programmi e progetti complessi;
- assimilano la facoltà di applicare le loro conoscenze e capacità di comprensione in maniera da dimostrare un approccio professionale al loro lavoro, e possiedono competenze adeguate sia per ideare e sostenere argomentazioni che per risolvere problemi nel proprio campo di studi;
- sviluppano la capacità di raccogliere e interpretare i dati (normalmente nel proprio campo di studio) ritenuti utili a determinare giudizi autonomi, inclusa la riflessione su temi sociali, scientifici o etici ad essi connessi;
- apprendono a comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti;
- rafforzano quelle capacità di apprendimento che sono loro necessarie per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.

L'autonomia di giudizio viene sviluppata mediante le attività, sia autonome sia di gruppo, che richiedono allo studente uno sforzo personale individuale (redazione di un elaborato nell'ambito dei singoli corsi o per la prova finale, valutazione della didattica e delle altre attività formative) e il confronto con i colleghi soprattutto durante le esercitazioni in campo.

Abilità comunicative

Il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è strutturato in modo che i suoi laureati sviluppino la capacità di comunicare informazioni, idee, problemi e soluzioni a interlocutori specialisti e non specialisti e siano in grado di operare nel settore della divulgazione ambientale. In particolare, lo studente impara a presentare in forma scritta o verbale, eventualmente multimediale, le proprie argomentazioni e i risultati del proprio studio o lavoro, con particolare riferimento all'elaborazione e presentazione di progetti, alla trasmissione e divulgazione dell'informazione su temi di attualità paesaggistica, territoriale e ambientale e sulle connesse attività professionali. Le abilità comunicative sono sviluppate anche durante le esercitazioni, il tirocinio e le eventuali esperienze presso università straniere, oltre che durante la prova finale.

Capacità di apprendimento

Il corso di laurea in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente è configurato in modo che i suoi laureati comprendano i metodi di indagine e di lavoro nel settore professionale ambientale, paesaggistico e della pianificazione urbanistica e territoriale che richiede un continuo aggiornamento delle conoscenze tecniche. Questo obiettivo è raggiunto anche attraverso la realizzazione di seminari tematici e altri momenti di incontro, anche durante le

esercitazioni, con tecnici ed esperti del settore.

Gli studenti sviluppano adeguate capacità per l'approfondimento delle competenze anche con riferimento a: consultazione di materiale bibliografico, consultazione di banche dati e altre informazioni in rete, utilizzo di strumenti conoscitivi di base per l'aggiornamento continuo delle conoscenze.

Tale capacità viene sviluppata durante i singoli corsi, il tirocinio, le eventuali esperienze presso università straniere e durante la prova finale. La verifica del raggiungimento dell'obiettivo è legata ai risultati di profitto nell'ambito dei singoli corsi e della prova finale.

I laureati in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente hanno le capacità di apprendimento necessarie per intraprendere studi successivi nei settori forestale e ambientale, o della architettura del paesaggio con adeguato grado di autonomia.



QUADRO A4.d

Descrizione sintetica delle attività affini e integrative

28/02/2022

AGR/13 - Chimica agraria
AGR/14 - Pedologia
BIO/03 - Botanica ambientale e applicata
BIO/05 - Zoologia
BIO/07 - Ecologia
ICAR/07 - Geotecnica
ICAR/12 - Tecnologia dell'architettura
ICAR/19 - Restauro
M-GGR/01 - Geografia



QUADRO A5.a

Caratteristiche della prova finale

24/01/2015

Le attività formative relative alla preparazione della prova finale per il conseguimento del titolo e la relativa verifica consistono nella preparazione e discussione di un elaborato scritto su una o più tematiche affrontate nel percorso didattico e con un impegno complessivo di 6 CFU.

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi meno quelle per la prova finale.

La votazione della prova finale è espressa in centodecimi con eventuale lode. Alla formazione della votazione finale concorrono la carriera studiorum dello studente, la valutazione della qualità dell'elaborato finale e della presentazione dinanzi alla commissione di laurea, nonché il tempo impiegato per il conseguimento della laurea, secondo quanto indicato nell'apposito Regolamento didattico.



13/06/2023

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle attività formative previste dal piano di studi escluso il numero di CFU assegnati alla prova finale, indipendentemente dal numero di anni di iscrizione al corso. La prova finale consiste nella preparazione di un elaborato dai contenuti attinenti alle finalità didattiche e culturali del corso di studio e con un impegno complessivo di 6 CFU.

L'elaborato scritto, a cura dello studente, per il conseguimento della laurea in Progettazione del paesaggio e del territorio potrà configurarsi in una delle seguenti forme:

- un elaborato teorico o sperimentale sotto forma di testo accompagnato da illustrazioni e da elaborati grafici originali prodotti dallo studente e che si configura come ricerca bibliografica e analisi critica di temi coerenti con gli obiettivi del corso di studio o come sviluppo semplice di aspetti di ricerca. L'elaborato teorico o sperimentale si configura come un elaborato dattiloscritto (formato A4).
- un elaborato progettuale consistente nella redazione di un numero massimo di 8 Tavole di progetto che rispecchino l'integrazione fra discipline di settori scientifici disciplinari diversi in formato A3, accompagnate da una breve relazione (formato A4).

In ciascun caso, la pertinenza dell'elaborato, il contenuto e la stesura dello stesso dovranno essere in capo a un Relatore responsabile che deve essere un docente del Corso di Studi in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente, eventualmente in collaborazione con altro docente/i o ricercatore/i o cultore/i della materia di entrambi gli Atenei convenzionati (nel caso di elaborati a carattere fortemente interdisciplinare), purché afferente ad un settore scientifico disciplinare di interesse del corso di laurea, che può assumere la funzione di Correlatore e che contribuisce alla supervisione dell'esperienza riportata nell'elaborato. Nel caso di elaborati maturati in strutture esterne, oltre al Relatore responsabile, è possibile la nomina di un Correlatore appartenente alla struttura medesima. Il relatore concorda l'argomento dell'elaborato finale con lo studente. In sede di valutazione, il Relatore formula, ovvero trasmette alla Commissione di Laurea il suo giudizio sull'attività svolta dal candidato durante le fasi del lavoro di tesi e sull'elaborato finale.

La relazione sul lavoro svolto è discussa in seduta pubblica davanti ad una Commissione nominata su proposta del Consiglio di Corso di Studio, dal Direttore della struttura sede amministrativa del corso di laurea, sentito il Preside della Facoltà di Architettura di Sapienza, Università di Roma.

Gli elaborati finali vengono esposti attraverso presentazioni in formato elettronico. Lo studente, durante la dissertazione di fronte alla Commissione di Laurea, dovrà dimostrare padronanza degli argomenti esposti, capacità critica, attitudine a operare in modo autonomo e doti comunicative di buon livello.

Per il conseguimento della laurea in Progettazione del paesaggio e del territorio lo studente dovrà superare con esito positivo la prova finale.

Il voto finale di laurea è espresso in centodecimi, con possibilità di far seguire la lode al punteggio massimo (110/110). La Commissione assegnerà la votazione sulla base dei seguenti criteri:

- a) media dei voti in trentesimi, ponderata con i CFU;
- b) eccellenza della carriera accademica dello studente (0.2 punti per ogni lode fino ad un massimo di 1 punto);
- c) completamento degli studi entro la durata legale del corso (fino ad un massimo di 2 punti: studente in corso, 2 punti; studente 1 anno fuori corso, 1 punto);
- d) partecipazione ai programmi di mobilità studentesca internazionale (fino ad un massimo di 1 punto);
- e) qualità dell'elaborato finale, complessità del prodotto finale, impegno profuso, qualità dell'esposizione (fino ad un massimo di 5 punti per gli elaborati finali compilativi e un massimo di 7 punti per quelli di natura sperimentale e progettuale).

La lode è assegnata solo su unanimità della Commissione, e premia l'esposizione e il lavoro di tesi, ai sensi del Regolamento Didattico dell'Università degli Studi della Toscana.

Il superamento della prova finale comporta il conseguimento del Diploma di laurea in "Progettazione del paesaggio e del territorio" conferito congiuntamente dai Rettori dei due Atenei convenzionati, secondo quanto stabilito dall'art. 7 della

convenzione stipulata fra gli stessi, con decorrenza giuridica immediata.

La cerimonia di proclamazione dei laureati e di consegna dei Diplomi di laurea avviene in date indicate all'interno del Calendario accademico dell'Università della Tuscia.

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-sedute-di-laurea> (Procedura assegnazione/consegna Elaborato finale)



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Ordinamento didattico - 22/23

Link: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/piano-di-studi5/articolo/regolamento-didattico6>

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/guida-dello-studente3/articolo/orario-delle-lezioni-e-date-di-inizio2>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale


<http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/calendario-accademico>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	AGR/03	Anno di	Agrosistemi arborei (<i>modulo di Sistemi agrari</i>) link	BIASI RITA	PA	5	40	

		corso 1						
2.	BIO/03	Anno di corso 1	BOTANICA AMBIENTALE link	VARONE LAURA	PA	6	48	
3.	ICAR/17	Anno di corso 1	Disegno (<i>modulo di Disegno e rappresentazione</i>) link	CARLEVARIS ANNA LAURA	PA	6	48	
4.	ICAR/17	Anno di corso 1	Disegno e rappresentazione link			12		
5.	BIO/03	Anno di corso 1	Ecologia vegetale (<i>modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio</i>) link	VARONE LAURA	PA	4	32	
6.	ICAR/15	Anno di corso 1	Elementi di progettazione del paesaggio (<i>modulo di Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio</i>) link	LEI ANNA	RD	6	48	
7.	SECS- S/03	Anno di corso 1	Elementi di statistica e matematica per l'analisi territoriale link	SECONDI LUCA	PA	6	48	
8.	L- LIN/12	Anno di corso 1	Inglese link			5	40	
9.	ICAR/15 BIO/03	Anno di corso 1	Laboratorio di analisi e progettazione del paesaggio link			10		
10.	ICAR/21 ICAR/20	Anno di corso 1	Laboratorio di pianificazione urbanistica link			9		
11.	AGR/13	Anno di corso 1	Processi chimici e matrici ambientali link	MOSCATELLI MARIA CRISTINA	PA	6	48	
12.	AGR/02 AGR/03	Anno di corso 1	Sistemi agrari link			9		

13.	AGR/02	Anno di corso 1	Sistemi erbacei, ornamentali e tappeti erbosi (<i>modulo di Sistemi agrari</i>) link			4	32
14.	AGR/02	Anno di corso 1	Sistemi erbacei, ornamentali e tappeti erbosi (<i>modulo di Sistemi agrari</i>) link	DI BENE CLAUDIA	ID	4	32
15.	ICAR/17	Anno di corso 1	Tecniche di rappresentazione assistita (<i>modulo di Disegno e rappresentazione</i>) link			6	48
16.	ICAR/17	Anno di corso 1	Tecniche di rappresentazione assistita (<i>modulo di Disegno e rappresentazione</i>) link	COLACECI SARA		6	48
17.	ICAR/20	Anno di corso 1	Tecniche per la pianificazione paesistica (<i>modulo di Laboratorio di pianificazione urbanistica</i>) link	SALVUCCI GIANLUIGI		3	24
18.	ICAR/20	Anno di corso 1	Tecniche per la pianificazione paesistica (<i>modulo di Laboratorio di pianificazione urbanistica</i>) link			3	24
19.	ICAR/21	Anno di corso 1	Urbanistica e rigenerazione urbana (<i>modulo di Laboratorio di pianificazione urbanistica</i>) link	CLEMENTE MATTEO	RD	6	48
20.	AGR/10	Anno di corso 2	Cartografia e geomatica link			6	
21.	AGR/05	Anno di corso 2	Dendrologia e alberature (<i>modulo di Ecosistemi forestali</i>) link			4	
22.	AGR/08 GEO/05	Anno di corso 2	Difesa del suolo link			10	
23.	AGR/05	Anno di corso 2	Ecologia forestale e selvicoltura (<i>modulo di Ecosistemi forestali</i>) link			6	
24.	AGR/05	Anno di	Ecosistemi forestali link			10	

		corso 2		
25.	GEO/05	Anno di corso 2	Geologia applicata (<i>modulo di Difesa del suolo</i>) link	3
26.	ICAR/12	Anno di corso 2	INFRASTRUTTURE VERDI E BIOMATERIALI link	6
27.	AGR/08	Anno di corso 2	Ingegneria naturalistica (<i>modulo di Difesa del suolo</i>) link	7
28.	ICAR/20 AGR/05	Anno di corso 2	Laboratorio di pianificazione ecologica del territorio link	12
29.	ICAR/15 AGR/05 GEO/05	Anno di corso 2	Laboratorio di progettazione del paesaggio link	9
30.	AGR/14	Anno di corso 2	PEDOLOGIA link	6
31.	AGR/05	Anno di corso 2	Pianificazione forestale e delle aree protette (<i>modulo di Laboratorio di pianificazione ecologica del territorio</i>) link	6
32.	ICAR/15	Anno di corso 2	Progettazione spazi aperti, parchi e giardini (<i>modulo di Laboratorio di progettazione del paesaggio</i>) link	6
33.	GEO/05	Anno di corso 2	Rischio idrogeologico (<i>modulo di Laboratorio di progettazione del paesaggio</i>) link	2
34.	ICAR/18	Anno di corso 2	Storia del giardino e del paesaggio link	6
35.	ICAR/20	Anno di corso 2	Tecniche di analisi ecologica del territorio (<i>modulo di Laboratorio di pianificazione ecologica del territorio</i>) link	6

36.	AGR/05	Anno di corso 2	Tecniche di forestazione urbana e periurbana (<i>modulo di Laboratorio di progettazione del paesaggio</i>) link	1
37.	IUS/10	Anno di corso 3	Diritto ambientale link	6
38.	AGR/01	Anno di corso 3	Economia e estimo forestale e dell'ambiente link	6
39.	0	Anno di corso 3	Esami a scelta link	12
40.	ICAR/19	Anno di corso 3	Fondamenti di restauro del paesaggio link	6
41.	ICAR/15 ICAR/14 AGR/03	Anno di corso 3	Laboratorio finale di progettazione del paesaggio link	13
42.	AGR/03	Anno di corso 3	Paesaggi agrari e progetto (<i>modulo di Laboratorio finale di progettazione del paesaggio</i>) link	3
43.	ICAR/15	Anno di corso 3	Progettazione del paesaggio (<i>modulo di Laboratorio finale di progettazione del paesaggio</i>) link	6
44.	ICAR/14	Anno di corso 3	Progettazione urbana, piazze e spazi residenziali (<i>modulo di Laboratorio finale di progettazione del paesaggio</i>) link	4
45.	0	Anno di corso 3	Prova finale link	6
46.	0	Anno di corso 3	Tirocini link	3



QUADRO B4

Aule

Descrizione link: Aule

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni4/articolo/strutture-didattiche5>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule e Laboratori CdL PPPA



QUADRO B4

Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: Laboratori

Link inserito: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/dipartimento/articolo/laboratori-didattici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Aule e Laboratori CdL PPPA



QUADRO B4

Sale Studio

Descrizione link: sale studio presso il Centro Studi Alpino di Pieve Tesino (TN)

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/csalp>



QUADRO B4

Biblioteche

Descrizione link: Polo bibliotecario tecnico-scientifico dell'Università della Tuscia

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/sistema-bibliotecario-di-ateneo/polo-bibliotecario-tecnico-scientifico-riello-i/articolo/informazioni-generalii2>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Sistema bibliotecario Tuscia e Sapienza



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Le attività di orientamento in entrata realizzate dall'Università degli Studi della Tuscia di Viterbo si collocano a livello centrale (Ateneo) e periferico (Dipartimento). Il DIBAF, dipartimento di afferenza del corso di studio in Progettazione del Paesaggio e del Territorio (ex.PPPA), programma annualmente diverse attività di supporto e informazione agli studenti per consentire una scelta informata e consapevole del proprio percorso universitario. L'obiettivo è quello di sostenere gli

13/06/2023

studenti nel passaggio dalla Scuola all'Università, nella convinzione che una scelta motivata sia la premessa indispensabile per un percorso universitario di successo. Data la tipologia di corso inter-ateneo, il corso di laurea in classe L21 si avvale di una attività di orientamento parallelamente condotta presso entrambi gli atenei convenzionati. In particolare, presso l'Ateneo della Tuscia il corso di laurea in Progettazione del paesaggio e del territorio è oggetto delle seguenti attività di orientamento in ingresso:

a) incontri con le Scuole Superiori di secondo grado durante l'anno scolastico in cui i docenti del corso di studio procedono alla presentazione del corso di laurea, illustrando, oltre agli obiettivi formativi, il piano di studio e gli sbocchi professionali, le strutture a supporto della didattica, i servizi di assistenza e quelli per lo svolgimento di periodi di formazione sia in ambito nazionale, sia all'estero. Tali incontri di orientamento sono previsti anche nella modalità telematica attraverso l'organizzazione di eventi sulle principali piattaforme utilizzate per la didattica a distanza nelle scuole superiori (Meet, Zoom, Teams).

b) Nel corso di ogni anno accademico, vengono organizzate a livello di Ateneo e dipartimentale giornate dedicate all'incontro con studenti e famiglie (diverse edizioni di Open Day) . Queste stesse manifestazioni sono organizzate in modalità anche a distanza (Virtual Open Day) con sessioni plenarie di introduzione delle offerte didattiche e aule virtuali riservate al CdS. Le aule virtuali si configurano come autentici archivi di video di presentazione del corso di laurea, video di presentazione dei docenti e testimonianze di ex-studenti, archivi di materiali didattici nelle diverse forme, interviste a stakeholders, gallerie fotografiche relative al CdS presentate e commentate dal presidente del CdS. In occasione di ciascun Open Day vengono presentati il Dipartimento e i vari Corsi di Laurea e testimonianze di ex-studenti inseriti nel mondo del lavoro per auspicare una piena consapevolezza dell'inserimento nell'ambiente universitario.

c) L'orientamento in ingresso si attua anche attraverso: i) colloqui individuali degli studenti con il Presidente del corso di studio, condotte anche in modalità a distanza; ii) sportello di orientamento attivato dal DIBAF, a cui rivolgersi per acquisire informazioni sull'offerta formativa e sui servizi del Dipartimento di afferenza del corso di studi in Pianificazione e Progettazione del Paesaggio e dell'Ambiente; iii) partecipazione dei docenti a saloni / manifestazioni di orientamento di carattere nazionale o regionale, a giornate aperte ed eventi culturali organizzati nel territorio, finalizzati a presentare in modo ampio e dettagliato i percorsi formativi offerti dalla struttura didattica. Per lo svolgimento delle attività di orientamento la struttura didattica si avvale del supporto degli studenti-tutor, selezionati in base a concorsi banditi dalla struttura stessa per il conferimento di assegni per attività di tutorato e orientamento.

Presso l'Ateneo consorziato, Sapienza Università di Roma, il corso di laurea Progettazione del paesaggio e del territorio è oggetto delle seguenti attività di orientamento in ingresso promosse, anch'esse all'occorrenza in modalità telematica, dalla Facoltà di Architettura: il corso di studio viene presentato nell'ambito nell'annuale "Progetto Ponte" di Sapienza (mese di febbraio); durante l'evento "Sapienza Porte Aperte" (mese di luglio) e in tutte le altre iniziative promosse dalla Facoltà di Architettura secondo le modalità previste dall'Ateneo Sapienza per tale missione, incluse le giornate di Open-Day della Facoltà di Architettura.

Per entrambe le piattaforme dell'Università della Tuscia e di Sapienza Facoltà di Architettura dedicate all'orientamento in ingresso sono disponibili video e altri materiali (testi, fotografie) promozionali del CdS all'interno di pagine informative dedicate.

Descrizione link: DIBAF - Orientamento

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni4/articolo/orientamento-in-ingresso-e-tutorato-in-itinere3>



Il servizio di orientamento e tutorato in itinere è teso a favorire un efficace inserimento degli studenti nel percorso formativo del CdS e si articola in una serie di iniziative volte ad offrire allo studente informazioni, consigli e supporto per affrontare al meglio e in modo consapevole le difficoltà del percorso di studi. Il servizio di assistenza e tutorato in itinere del CdS prevede come figure di riferimento: il Presidente del CdS, il docente-Tutor assegnato a ciascun studente, la Segreteria Didattica DIBAF (per la gestione on-line del piano di studio e la prenotazione agli esami), il Tutor accademico di tirocinio (per l'assistenza durante i tirocini in azienda), gli Studenti Tutor. Tutti i docenti del CdS sono inoltre a disposizione degli studenti, in orari e giorni stabiliti, per chiarimenti circa l'attività didattica erogata. Al momento dell'immatricolazione/iscrizione al corso di laurea ciascuno studente del DIBAF viene affidato ad un docente-Tutor del CdS di appartenenza. L'attività di tutoraggio, nelle diverse forme in cui è prevista, affianca lo studente per l'intera durata del percorso formativo allo scopo di: a) fornire informazioni riguardanti la struttura e le attività didattiche curriculari e extra-curriculari, organizzative, amministrative e di servizio dell'Ateneo, del DIBAF e specifiche del CdS; b) consigliare lo studente nell'attività di studio, aiutandolo a sviluppare la capacità di organizzare, percorrere e correggere l'itinerario formativo, acquisire un metodo di studio efficace, e affrontare le difficoltà inerenti la comprensione delle diverse attività formative da svolgersi lungo tutto il percorso di studi; c) incentivare e promuovere la comunicazione diretta dello studente con il corpo docente, in un'ottica di partecipazione dello studente alla massimizzazione della qualità dell'offerta didattica; d) rimuovere gli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi e ad un'attiva partecipazione alle diverse attività formative; e) assistere lo studente nella scelta dell'area disciplinare in cui svolgere dell'elaborato finale, al fine di valorizzarne le competenze, le attitudini e gli interessi; f) sostenere lo studente nelle attività di pianificazione dei programmi di modalità ERASMUS.

Il servizio di Orientamento e Tutorato in itinere è coadiuvato dal lavoro di studenti-tutor che hanno il compito di raccogliere ed indirizzare le richieste degli studenti agli uffici, al Presidente del CdS, alle commissioni competenti, o ai singoli docenti. Gli studenti-tutor sono a disposizione degli studenti sia grazie allo sportello di tutorato, che attraverso contatto via e-mail o social (tutordibaf@unitus.it). Gli studenti-tutor sono un punto di riferimento anche per gli studenti Erasmus in mobilità in entrata e partecipano all'organizzazione delle varie iniziative didattiche del dipartimento e del corso di studi.

Docenti tutoraggio in itinere del corso di studi:

Mariagrazia Agrimi, agrimi@unitus.it
Rita Biasi, biasi@unitus.it
Maria Cristina Moscatelli, mcm@unitus.it
Mauro Maesano, m.maesano@unitus.it
Cristina Imbrogliani, cristina.imbrogliani@uniroma1.it
Anna Lei, anna.lei@uniroma1.it
Laura Varone, laura.varone@uniroma1.it
Flavia Tauro, flavia.tauro@unitus.it

Descrizione link: Orientamento in itinere

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni4/articolo/orientamento-in-ingresso-e-tutorato-in-itinere3>



QUADRO B5

Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione all'esterno (tirocini e stage)

I tirocini formativi e di orientamento (di cui al DM142/98 e DL138/2011) sono attività formative volte ad agevolare le scelte professionali, mediante la esperienza diretta del settore lavorativo cui il titolo di studio può dare accesso. Le attività del

13/06/2023

tirocinio vengono realizzate presso imprese, amministrazioni pubbliche, enti pubblici o privati ivi compresi quelli del terzo settore, ordini e collegi professionali, sulla base di apposite convenzioni. L'elenco delle aziende convenzionate e la modulistica per la presentazione del Progetto Formativo sono disponibili presso la Segreteria didattica DIBAF e alla URL: <https://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-tirocini-formativi>

Gli studenti dispongono, comunque, di un elenco più ampio di aziende convenzionate con l'Ateneo presso le quali possono svolgere attività di formazione all'esterno.

Gli studenti interessati avranno altresì la possibilità di proporre l'azienda/ente in cui svolgere il tirocinio previo verifica del Coordinatore, o di un Docente del Corso di studio, della adeguatezza dell'azienda/ente con gli obiettivi formativi specifici del corso.

La convenzione ed il progetto formativo devono essere necessariamente perfezionati prima dell'inizio del tirocinio. DIBAF-Università della Tuscia, nel ruolo di soggetto promotore, garantisce per tutta la durata del tirocinio la copertura assicurativa sia per quanto riguarda la responsabilità civile sia per quanto riguarda gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali. Per l'offerta formativa 2022/2023 il tirocinio si conferma come attività formativa di 3 crediti corrispondente a 75 ore. Il periodo formativo deve essere svolto durante il corso di studi e deve avere una durata non superiore a 12 mesi. Per ogni tirocinante è previsto un tutore accademico e un tutor aziendale che, congiuntamente con lo studente ed il Coordinatore del CdS, firmeranno il progetto formativo e il libretto di tirocinio. Compiti del tutore accademico sono: valutare il progetto formativo di tirocinio (obiettivi e modalità di svolgimento), richiedendo, se necessario, eventuali aggiustamenti; mantenere i contatti con il tutor aziendale, in modo da seguire una linea di azione organica e concordata; consigliare le linee di azione generale da seguire e gli approcci ai problemi, suggerire testi di approfondimento, favorire contatti con altri docenti e/o esperti le cui conoscenze potrebbero risultare utili al tirocinante; assistere lo studente nella stesura della relazione finale di tirocinio. Al termine del tirocinio gli studenti dovranno presentare una relazione finale scritta al tutor accademico che, confermato l'esito positivo della relazione e verificate le firme di frequenza sul libretto di tirocinio, procederà alla approvazione della attività.

Per la verbalizzazione gli studenti si iscriveranno all'esame di tirocinio sul portale studente GOMP e si presenteranno all'appello con tutti i documenti sopra indicati (eccetto il questionario della struttura se compilato on-line). Le date di appello specifiche per la verbalizzazione dei tirocini saranno a cura di un docente delegato dal Consiglio del Corso di Studio (CdS) che valuterà l'attività svolta e che sarà indicato dal CCS. E' previsto almeno un appello ogni due mesi. Al tirocinante è fatto obbligo di seguire le indicazioni del tutore accademico e del tutore aziendale e fare riferimento ad essi per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o per altre evenienze, nonché di rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative di sicurezza e di igiene del lavoro vigenti nell'azienda o ente presso cui svolge il tirocinio. Le attività di tirocinio potranno prevedere la modalità di svolgimento diverse secondo la procedura eventualmente indicata sul sito della struttura didattica di afferenza.

Descrizione link: Assistenza per lo svolgimento di periodi di formazione

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/didattica5/articolo/-tirocini-formativi>



QUADRO B5

Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo

doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

La dimensione internazionale europea costituisce uno degli obiettivi prioritari dell'Università degli Studi della Tuscia che ha promosso attivamente già da un decennio il soggiorno all'estero per motivi di studio. L'attivazione di decine di accordi bilaterali ha permesso a tutt'oggi di consolidare i numerosi rapporti di scambio con le Università di diversi Paesi europei e extra-europei.

Il CdL ha istituito un percorso di internazionalizzazione che ha previsto l'organizzazione di Summer School Internazionali con cadenza biennale e la proposta di un percorso di doppio titolo.

A partire dall'anno accademico 2022/23 il CdL è stato riconosciuto come un corso di studio a doppio titolo con l'Università di Agraria di Tirana.

Il Dipartimento di afferenza del corso di laurea ha istituito un servizio di assistenza e coordinamento che presiede a tutte le iniziative e procedure che promuovono e gestiscono la mobilità internazionale degli studenti iscritti al corso di laurea L-21. Nuovi accordi con alcune altre Università europee sono stati siglati specificamente per il corso di laurea PPPA. Il referente DIBAF per le azioni Erasmus è la Prof.ssa Anna Maria Vettraino (vettrain@unitus.it), mentre la URL informativa di ateneo sulla mobilità internazionale degli studenti è:
<https://unitus.erasmusmanager.it/studenti/>

Ulteriori informazioni sono disponibili al link:

<https://www.unitus.it/it/unitus/cooperazione-internazionale-universitaria/articolo/mobilit-e-cooperazione-internazionale>

Tale servizio, di concerto con l'Ufficio per la Mobilità e la Cooperazione Internazionale d'Ateneo e dei Presidenti di Corso di Studio, organizza, all'inizio di ogni anno accademico, uno o più incontri online volti a sensibilizzare gli studenti alla partecipazione ai programmi di mobilità all'estero.

Viene inoltre fornita assistenza agli studenti per la compilazione delle domande per i rispettivi bandi e supporto per i vincitori di borsa di studio nella stesura del Learning/Training Agreement; si predispone, infine, l'iter burocratico per l'accettazione dei programmi di studio e/o tirocinio e la loro successiva ratifica da parte dei Consigli di Corso di Studio. Il servizio mantiene i rapporti con gli Uffici Erasmus delle Università europee partner negli accordi bilaterali sottoscritti e supporta anche le attività degli studenti provenienti da altre sedi universitarie.

Il corso di laurea mette a disposizione degli studenti stranieri una selezione di insegnamenti erogati in lingua inglese sotto forma di video lezioni e materiale didattico in lingua inglese. La disponibilità di materiale didattico in lingua inglese vuole rappresentare un incentivo al programma Erasmus in ingresso.

Descrizione link: Assistenza ed accordi per la mobilità internazionale degli studenti

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/altre-informazioni4/articolo/mobilit-degli-studenti-erasmus>

n.	Nazione	Ateneo in convenzione	Codice EACEA	Data convenzione	Titolo
1	Belgio	Hogeschool Gent	28106-EPP-1-2014-1-BE-EPPKA3-ECHE	01/06/2018	solo italiano
2	Grecia	Agricultural University Of Athens	29121-EPP-1-2014-1-GR-EPPKA3-ECHE	18/01/2017	solo italiano
3	Irlanda	Waterford Institute Of Technology	28331-EPP-1-2014-1-IE-EPPKA3-ECHE	11/03/2016	solo italiano

4	Italia	Agriculture University of Tirana		22/04/0022	doppio
5	Portogallo	Universidade De Lisboa	269558-EPP-1-2015-1-PT-EPPKA3-ECHE	14/02/2014	solo italiano
6	Spagna	Universidad De Las Palmas De Gran Canaria	29547-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	19/12/2016	solo italiano
7	Spagna	Universidad Politecnica De Madrid	29462-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/02/2014	solo italiano
8	Spagna	Universitat Politecnica De Valencia	29526-EPP-1-2014-1-ES-EPPKA3-ECHE	18/02/2014	solo italiano
9	Turchia	Akdeniz University	220189-EPP-1-2014-1-TR-EPPKA3-ECHE	02/03/2020	solo italiano



QUADRO B5

Accompagnamento al lavoro

L' Ateneo della Tuscia mette a disposizione un servizio di Rapporti con le Imprese (sportello 'Unitusjob' attivo presso l'Ufficio Ricerca e Rapporti con le Imprese) e in particolare uno sportello on-line (Placement) per l'accompagnamento al lavoro dei laureati dell'Università della Tuscia. Il servizio garantisce:

- assistenza agli studenti per l'orientamento in uscita e la formazione. All'interno di questa attività si definirà, caso per caso con i singoli studenti, il profilo di occupabilità, il progetto professionale, la costruzione del CV, l'analisi di eventuali esigenze formative;

- servizi alle imprese e domanda di lavoro che farà riferimento all'incrocio domanda/offerta per assunzioni, offerte di lavoro, preselezione di candidati, gestione tirocini post-laurea, tutoraggio, project work, altre attività coordinate con le imprese;

- organizzazione di 'Career Day' annuali di incontro tra studenti, neo-laureati e imprese.

Sulla stessa pagina è presente il link con le aziende convenzionate con l'università della Tuscia per tirocini post-lauream (<http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/come-attivare-un-tirocinio-post-lauream>).

Sul sito è attivo anche un altro portale Regionale denominato SOUL (Sistema Orientamento Università Lavoro; <http://www.jobssoul.it/>) che è il primo sistema di placement pubblico e gratuito, frutto della collaborazione tra le Università della Regione Lazio.

Nel portale sono disponibili tutte le informazioni su iniziative e servizi relativi all'inserimento lavorativo dei laureati e per l'attivazione di tirocini. Il portale garantisce l'incontro fra la domanda di lavoro e di tirocinio da parte delle imprese registrate e l'offerta di occupazione di laureandi e laureati che pubblicano sul web i propri profili professionali (C.V.).

Descrizione link: Accompagnamento al lavoro

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/unitus/placement/articolo/placement>



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative

15/06/2022

Ad Aprile 2022 è stato sottoscritto un accordo di cooperazione con l'Agriculture University of Tirana in cui si prevede l'attivazione del doppio diploma della laurea di primo livello L-21 con il corso pari livello di Agrarian Engineering in Landscape Architecture dell'ateneo albanese.

Per facilitare gli studenti nell'avanzamento degli studi e per arricchire e consolidare le conoscenze acquisite, il corso di laurea si avvale di una serie di iniziative extra-curricolari organizzate per lo più congiuntamente con altri corsi di formazione universitaria attivi presso i due Atenei consorziati, nell'ambito del paesaggio e dell'ambiente. In particolare, attività seminariali, cicli di conferenze workshop di carattere nazionale o internazionale promossi congiuntamente con il corso di laurea magistrale inter-ateneo in Architettura del paesaggio e con il dottorato di ricerca in Paesaggio e Ambiente di Sapienza, Università di Roma, vengono periodicamente aperti anche agli studenti del corso di laurea triennale. Di tali attività viene data visibilità sul sito del corso di studio.

Descrizione link: sito CdS- Altre Informazioni

Link inserito: <http://www.unitus.it/it/dipartimento/dibaf/pianificazione-e-progettazione-del-paesaggio-e-dellambiente/articolo/presentazione5>



QUADRO B6

Opinioni studenti

13/09/2023

I dati disponibili relativi alle opinioni studenti risultano aggiornati all'anno accademico 2021/2022.

I dati riguardanti le opinioni degli studenti sul corso di laurea e sui singoli insegnamenti vengono raccolti tramite appositi questionari compilati online. Le opinioni degli studenti sul corso di laurea nel complesso e sui singoli insegnamenti erogati nell'anno accademico 2021/2022 sono oggetto di valutazione da parte della Commissione paritetica del Dipartimento e del Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La sintesi delle Opinioni studenti è riportata nel PDF allegato.

Descrizione link:

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B6_opinioni studenti



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

13/09/2023

Il profilo e le opinioni dei laureati nella classe di laurea L21 per l'anno 2022 sono stati sintetizzati dai dati Alma Laurea (vedi allegato). Osservando alla sezione "Riuscita negli studi universitari", l'87% ha conseguito il titolo in corso, nonostante il 100% degli intervistati abbia dichiarato di aver svolto attività lavorativa durante gli studi universitari, di cui il 50% a carattere stabile.

Rispetto ai giudizi sull'esperienza di studio, il 100% circa del campione dei laureati attribuisce valutazioni positive in relazione al giudizio complessivo sul corso di laurea. Il 63% si iscriverebbe nuovamente allo stesso corso di laurea.

Descrizione link:

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: B7_opinione dei laureati_AlmaLaurea



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

Gli immatricolati puri registrati nel 2022 sono in calo, tuttavia gli avvii di carriera al primo anno raggiungono il livello del 2017, anno di piena attivazione del triennio formativo. 15/09/2023

In linea generale il dato degli iscritti, seppur in calo, mostra un notevole incremento nell'attrattività per studenti provenienti da altri percorsi o da altri contesti geografici, nel 2022 pari al 50% degli iscritti al primo anno.

Il valore degli indicatori della efficienza della didattica indicano che la percentuale degli iscritti regolari che acquisiscono almeno 40 CFU nell'anno solare presenta valori analoghi a quelli di corsi di laurea dell'area geografica di riferimento e comunque in linea con il dato nazionale. Allo stato attuale questo indicatore è viziato dalla componente di studenti provenienti dall'Università Agraria di Tirana, con cui è stato attivato un doppio diploma, di cui non sono state trascritte le carriere.

Il dato di abbandoni registrato nel 2021 (18%) è nettamente inferiore rispetto al contesto al nazionale (37%) e geografico (35%), confermano la qualità dell'offerta didattico-formativa del corso e l'attenzione del corpo docente alle richieste di supporto/indirizzo degli studenti nel loro percorso di studi.

Osservando i dati della scheda SMA del MUR, nel 2022 con il 100% degli studenti laureati entro un anno oltre la durata normale del corso di cui l'88% di laureati in corso, il CdS fa registrare una migliore performance rispetto al contesto geografico e nazionale.

Link inserito: <http://>

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

L'indagine Alma Laurea 2022 condotta sul Profilo dei laureati in classe L-21 riporta in relazione alle prospettive di studio che circa il 75% dei rispondenti proseguirà negli studi; interessante notare che il 33% di questi intende proseguire in un ateneo estero, a conferma della caratterizzazione internazionale dell'offerta didattica del corso. L'82% dei laureati sceglie di iscriversi alla laurea di 2° livello identificata come proseguimento "naturale" il restante 18% in una laurea magistrale nel medesimo settore disciplinare. 13/09/2023

Rispetto all'ingresso nel mondo del lavoro, Almalaurea riporta che il 25% dei laureati lavora e non è iscritto ad una laurea di secondo livello.

Alla sezione 9 della scheda in allegato (dati da Alma laurea - Collettivo 2021 - Dati Occupazione Laureati) il 50% dei laureati ritenga "molto efficace" il diploma di laurea conseguito per il proprio lavoro che ritengono, complessivamente, soddisfacente con un voto di 7,3 su scala 1 (per niente soddisfatto) a 10 (del tutto soddisfatto).

A tal proposito il dato riportato alla scheda 8 del medesimo documento (vedi allegato) mette in evidenza che il 50% degli studenti che hanno proseguito le stesse attività lavorative iniziate prima della laurea riconosce un miglioramento nelle competenze professionali legate alla laurea.

Descrizione link:

Link inserito: <http://>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: C2_Dati occupazione_Scheda Almalaurea

▶ QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

L'Ateneo, per rendere più agevole ed efficace l'acquisizione delle informazioni e migliorare le attività di monitoraggio delle attività di tirocinio, ha predisposto un questionario online di valutazione finale che le aziende dovranno compilare al termine del periodo di tirocinio. 15/09/2023

Questo strumento permette al corso di studio di effettuare una ricognizione strutturata e sistematica dei tirocini degli studenti e delle opinioni delle aziende, di individuare i punti di forza e le aree critiche sulle competenze acquisite dallo studente, al fine di predisporre azioni di miglioramento nella progettazione ed erogazione dell'offerta formativa.

Osservando le schede e i risultati dei questionari raccolti tramite modulistica cartacea prodotta ai fini della valutazione dei Tirocini per gli studenti (vedi pdf allegato), i questionari relativi ai tirocini svolti dagli studenti del corso di laurea L21 nell'a.a. 2021/2022, compilati dai tutor aziendali al termine del periodo di tirocinio restituiscono un giudizio più che positivo circa l'adeguatezza della preparazione degli studenti in relazione alle necessità aziendali. In particolare, in una scala da 1 (punteggio min.) a 5 (punteggio max.), il valore della valutazione complessiva più frequente è pari a 4.

Descrizione link: Tirocini curriculari

Link inserito: (<http://www.unitus.it/it/unitus/servizi-agli-studenti/articolo/tirocini-curriculari>).

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Scheda-Valutazione_Tirocinio_Aziendale_CdL L21